

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

136.

**SEDUTA DI MERCOLEDÌ 16 MAGGIO 1984**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **ODDO BIASINI**

INDI

DEL PRESIDENTE **LEONILDE IOTTI****INDICE**

	PAG.		PAG.
<b>Missioni</b> . . . . .	12975	<b>Corte Costituzionale:</b>	
		(Annunzio di sentenze) . . . . .	12975
<b>Disegni di legge:</b>		<b>Per l'inserimento di nuove materie</b>	
(Approvazione in Commissione) . . .	12975	all'ordine del giorno . . . . .	12976
(Assegnazione a Commissione in sede			
referente) . . . . .	12975	<b>Sul processo verbale:</b>	
<b>Proposta di legge:</b>		PRESIDENTE . . . . .	12973, 12974
(Annunzio) . . . . .	12975	TEODORI MASSIMO (PR) . . . . .	12973, 12974
<b>Commissione parlamentare d'inchiesta</b>		<b>Votazioni segrete</b> . . . . .	12976, 12977
<b>sul fenomeno della mafia in Sici-</b>		<b>Ordine del giorno della seduta di do-</b>	
<b>lia:</b>		mani . . . . .	12977
(Annunzio di documentazione alle-			
gata alla relazione conclusiva) . .	12976		

---

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 16 MAGGIO 1984

---

**La seduta comincia alle 9.**

PIETRO ZOPPI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

**Sul processo verbale.**

MASSIMO TEODORI. Chiedo di parlare sul processo verbale.

PRESIDENTE. Onorevole Teodori, le ricordo che il terzo comma dell'articolo 32 del regolamento precisa che sul processo verbale si può prendere la parola in tre casi: per proporvi una rettifica, per chiarire il proprio pensiero espresso nella seduta precedente, oppure per fatto personale.

Ha facoltà di parlare.

MASSIMO TEODORI. La ragione specifica per la quale intervengo è attinente al fatto personale, ma la questione in sé ha un rilievo molto più grave. Ieri sera la Presidenza, in chiusura di seduta (leggo dal *Resoconto sommario*, perché dal processo verbale non mi è dato di intendere), rileva che «in tema di sceneggiate, i radicali offrono un apporto superiore a quello di qualsiasi altro».

Qui ci troviamo di fronte ad un episodio gravissimo...

PRESIDENTE. Non vedo il fatto personale.

MASSIMO TEODORI. Il fatto personale consiste in questo; che la Presidente della Camera ha osato affermare in Parlamento che i deputati del gruppo radicale in tema di sceneggiate offrono un apporto superiore a quello di qualsiasi altro; si è permessa di interferire nel dibattito e di fare dei commenti sui deputati del gruppo radicale, ed io da deputato del gruppo radicale non consento che si diriga questa Assemblea alla stregua del Parlamento dello Zambia o dell'Unione Sovietica, e non come in una democrazia occidentale, da parte di un Presidente, (*Proteste all'estrema sinistra*)...

FAMIANO CRUCIANELLI. O come l'America, Teodori!

MASSIMO TEODORI. Certo, impara dall'America!

LUCA CALFIERO. È un *revival* del *Candido*!

PRESIDENTE. Onorevole Teodori, concluda!

MASSIMO TEODORI. Non si può consentire ad un Presidente da quel seggio...

PRESIDENTE. Onorevole Teodori, concluda o sarò costretto a toglierle la parola!

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 16 MAGGIO 1984

MASSIMO TEODORI. Signor Presidente, un deputato che viene insultato da quel seggio lì non è un fatto personale? Me lo spieghi!

PRESIDENTE. Onorevole Teodori, le ricordo ancora che, a norma dell'articolo 32, terzo comma, del regolamento, «Sul processo verbale non è concessa la parola se non a chi intenda proporvi una rettifica, o a chi intenda chiarire il proprio pensiero espresso nella seduta precedente, oppure per fatto personale». Mi consenta allora che io rilevi che negli interventi di ieri più volte si è ascoltata la parola «sceneggiata» e la parola «pagliacciata», pronunciate da rappresentanti del gruppo radicale. Io le domando se questo non sia un insulto al Parlamento (*Applausi*). Le domando anche se — facendo una valutazione puramente quantitativa — non sia storicamente vero che a questa «pagliacciata» e «sceneggiata» il contributo maggiore è stato dato dal gruppo radicale con tre interventi, mentre tutti gli altri gruppi si sono limitati ad un solo intervento.

Vorrei anche dire che questo problema è stato affrontato ieri sera nella riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, i quali hanno espresso piena solidarietà al Presidente della Camera. L'argomento, pertanto, è chiuso.

MASSIMO TEODORI. Mi toglie la parola, signor Presidente?

PRESIDENTE. Non le tolgo la parola, continui!

MASSIMO TEODORI. Signor Presidente, qui dentro ogni deputato può esprimere delle valutazioni politiche, come se ne sono sentite moltissime in quest'aula, forti, meno forti, con stile, senza stile, di giudizio su un gruppo, su tutti i gruppi o sul Parlamento. Questo è un fatto che attiene alla responsabilità politica di ciascun deputato; ma che un Presidente, da quel seggio, prenda la parola per fare dei commenti, è fondamentalmente diverso. Non è comportamento da Presidente di

un ramo di un Parlamento occidentale: è da presidente africano.

La Presidente non può fare questo impunemente! Non lo può fare impunemente! Dopo di che, in calcio d'angolo, può anche dire che il contributo alla sceneggiata è dato più da quelli o da quegli altri, ma un Presidente da quel seggio non lo può fare, signor Presidente, lei lo sa benissimo. Noi poniamo questo problema in questa sede e lo porremo alle più alte istanze perché, lo ribadisco, non si può tollerare che il Presidente di un Parlamento di una democrazia occidentale prenda la parola per intervenire nel merito e fare dei commenti! Voi non comprendete la gravità di quanto è avvenuto ieri, la gravità dell'offesa alla democrazia!

EUGENIO PEGGIO. Scegli un altro momento per spiegarcelo, Teodori, per favore...

PRESIDENTE. Onorevole Teodori, la prego di concludere.

MASSIMO TEODORI. Signor Presidente, come abbiamo fatto già ieri in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo, noi porremo questo problema nelle più alte istanze, perché il fatto riguarda la Presidenza di un ramo del Parlamento e perché non ha precedenti nella storia di questa Camera.

EUGENIO PEGGIO. Andate a dirlo a Pertini!

MASSIMO TEODORI. In questa Camera non vi sono precedenti di un Presidente che prenda la parola per esprimere commenti sull'intervento di un deputato. Ripeto che non vi sono precedenti.

*Voci all'estrema sinistra: Bene! Bravo!*

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

*(È approvato).*

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 16 MAGGIO 1984

**Missioni**

**PRESIDENTE.** Comunico che, a norma dell'articolo 46, secondo comma, del regolamento, i deputati Piero Angelini, Baghino, Matarrese, Muscardini Palli e Tassi sono in missione per incarico del loro ufficio.

**Annunzio di una proposta di legge.**

**PRESIDENTE.** In data 15 maggio 1984 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dai deputati:

**REICHLIN** ed altri: «Esenzione dalla ritenuta d'imposta sugli interessi bancari corrisposti sui depositi e conti correnti derivati dalle rimesse di italiani emigrati» (1685).

Sarà stampata e distribuita.

**Assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede referente.**

**PRESIDENTE.** A norma del primo comma dell'articolo 72 del regolamento, comunico che il seguente disegno di legge è deferito alle Commissioni riunite I (Affari Costituzionali) e IV (Giustizia) in sede referente, con il parere della V Commissione:

S. 554 — «Disposizioni relative al trattamento economico dei magistrati» (*approvato dal Senato*) (1677).

A norma del terzo comma dell'articolo 81 del regolamento, le Commissioni riunite dovranno riferire all'Assemblea entro lunedì 21 maggio.

**Annunzio di sentenze della Corte costituzionale.**

**PRESIDENTE.** Comunico che la Corte costituzionale ha depositato in Cancel-

leria l'11 aprile 1984 le sentenze nn. 103 e 104, con le quali la Corte ha dichiarato:

«L'inammissibilità delle questioni di legittimità costituzionale degli articoli 22, primo comma, 23, primo, secondo e terzo comma, 68, primo comma, 69, primo, secondo, quarto e quinto comma, 70, primo e secondo comma e 74, primo comma, della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà) (doc. VII, n. 89);

«Non fondata, nei limiti e ai sensi di cui in motivazione, la questione di legittimità della legge 9 ottobre 1967, n. 973 (Istituzione di un'addizionale alla imposta erariale di consumo sull'energia elettrica a carico dell'ENEL in sostituzione della imposta sulle industrie, i commerci, le arti, le professioni e relativa addizionale provinciale per il periodo successivo al 31 dicembre 1965) e degli articoli 1 della legge 9 ottobre 1971, n. 825 (Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma tributaria) e 82 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597 (Istituzione dell'IRPEF) (doc. VII, n. 90).

Ai sensi del primo comma dell'articolo 108 del regolamento, le suddette sentenze sono inviate alle seguenti Commissioni competenti per materia: alla IV (doc. VII, n. 89), alla VI (doc. VII, n. 90), nonché alla I Commissione (Affari costituzionali).

**Approvazione in Commissione.**

**PRESIDENTE.** Comunico che nella riunione di ieri della XII Commissione (Industria), in sede legislativa, è stato approvato il seguente disegno di legge:

«Norme per agevolare l'acquisizione da parte del Servizio geologico della Direzione generale delle miniere del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato di elementi di conoscenza relativi alla struttura geologica e geofisica del sottosuolo nazionale» (1181).

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 16 MAGGIO 1984

**Annunzio di documentazione allegata alla relazione conclusiva della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia.**

PRESIDENTE. Comunico che la segreteria della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia ha trasmesso la ventiseiesima parte del IV volume della documentazione allegata alla Relazione conclusiva presentata nella VI Legislatura (documento XXIII, n. 1/III).

**Per l'inserimento di nuove materie all'ordine del giorno.**

PRESIDENTE. Informo la Camera che sono pervenute alla Presidenza, ai sensi dell'articolo 27, secondo comma, del regolamento, le seguenti richieste di inserimento di nuove materie all'ordine del giorno dell'Assemblea:

«Ai sensi dell'articolo 27 del regolamento, chiediamo l'iscrizione all'ordine del giorno dei seguenti progetti di legge in stato di relazione:

- 1) nn. 691, 196, 271, 457;
- 2) nn. 95, 608;
- 3) n. 747.

RODOTÀ, SPAGNOLI, CAFIERO.

«Ai sensi dell'articolo 18 del regolamento, chiediamo l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Assemblea delle seguenti domande di autorizzazione a procedere:

Doc. IV, nn. 16, 24, 36, 37, 45, 43, 9, 29, 39, 44, 40, 54, 50, 51, 52, 56, 58, 57, 63, 13, 10, 48, 69, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 65, 67, 87, 88, 85, 64, 68, 86.

RODOTÀ, SPAGNOLI, CAFIERO.

Onorevoli colleghi, poiché non vi è calendario, su queste richieste procederemo a' termini di regolamento.

MARIO POCHEZZI. Che c'entra il calendario? È una richiesta straordinaria!

UGO SPAGNOLI. Se fossimo in regime di calendario, non si potrebbe; siccome non lo siamo, si può.

PRESIDENTE. Ho detto esattamente questo. Ricordo che, ai sensi dell'articolo 27 secondo comma, del regolamento, per discutere o deliberare su materie che non siano all'ordine del giorno, è necessaria una deliberazione con votazione a scrutinio segreto ed a maggioranza dei tre quarti dei votanti. Qualcuno chiede di intervenire per illustrare le richieste?

FRANCO BASSANINI. Si illustrano da sé!

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, avverto che decorre da questo momento il termine di preavviso, previsto dall'articolo 49, quinto comma, del regolamento per la votazione segreta mediante procedimento elettronico.

Sospendo pertanto la seduta fino alle 9,35.

**La seduta, sospesa alle 9,15,  
è ripresa alle 9,35.**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, dobbiamo procedere alla votazione.

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla richiesta Rodotà ed altri di inserire all'ordine del giorno dell'Assemblea i progetti di legge, in istato di relazione, nn. 691, 196, 271, 457, 95, 608 e 747.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Poiché la Camera non è in numero legale per deliberare, a norma del secondo comma dell'articolo 47 del regolamento, rinvio la seduta di un'ora.

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 16 MAGGIO 1984

**La seduta, sospesa alle 9,40,  
è ripresa alle 10,40.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LEONILDE IOTTI

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, riprendiamo i nostri lavori. Ricordo che ai sensi dell'articolo 27 del regolamento gli onorevoli Rodotà, Spagnoli e Cafiero hanno chiesto l'iscrizione all'ordine del giorno di progetti di legge in istato di relazione. Passiamo ai voti.

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla proposta degli onorevoli Rodotà, Spagnoli e Cafiero di inserire all'ordine del giorno dell'Assemblea i progetti di legge, in istato di relazione, nn. 691, 196, 271, 457, 95, 608 e 747.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Onorevoli colleghi, ancora una volta la Camera non è in numero legale per deliberare in quanto solo una parte dell'Assemblea ha votato, perché altrimenti il numero legale sarebbe stato raggiunto.

Onorevoli colleghi, convoco la Conferenza dei presidenti di gruppo — per altro già prevista — e potremo al termine di tale riunione ripetere questa votazione.

*Voci all'estrema sinistra: «No»!*

MARIO POCHEZZI. C'è il regolamento!

PRESIDENTE. Onorevole Pochetti, le rispondo subito dicendo che rinvio la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 10,45,  
è ripresa alle 12,5.**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, riprendiamo i nostri lavori. Vorrei pregarvi di non abbandonare l'aula, subito dopo la

votazione, perché potrebbe essere necessario fare l'appello dei deputati in missione.

Ricordo che si deve ora votare sulla proposta presentata ai sensi dell'articolo 27, secondo comma, del regolamento, di inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea dei seguenti progetti di legge in stato di relazione: nn. 691, 196, 271, 457, 95, 608 e 747. Avverto che gli onorevoli Rodotà e Cafiero hanno ritirato le loro firme dalla richiesta, che comunque rimane valida, in quanto sottoscritta dall'onorevole Spagnoli, a nome del gruppo comunista, che conta più di trenta deputati.

Passiamo ai voti.

**Votazione segreta.**

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta, mediante procedimento elettronico, sulla richiesta Spagnoli di inserimento, ai sensi dell'articolo 27 del regolamento, all'ordine del giorno dell'Assemblea dei seguenti progetti di legge in stato di relazione: nn. 691, 196, 271, 457, 95, 608 e 747.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Avverto che la Camera non è in numero legale per deliberare. Ai sensi del secondo comma dell'articolo 47 del regolamento, tolgo la seduta.

La Camera è pertanto convocata per domani alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna.

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

Giovedì 17 maggio 1984, alle 9:

*Seguito della discussione dei progetti di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 aprile 1984, n. 70, concernente misure urgenti in ma-

---

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 16 MAGGIO 1984

---

teria di tariffe, di prezzi amministrati e di indennità di contingenza (1596);

BASSANINI ed altri: Disciplina, ai sensi dell'articolo 77, ultimo comma, della Costituzione, dei rapporti giuridici sorti sulla base del decreto-legge 15 febbraio 1984, n. 10, non convertito in legge (1595).

— *Relatori*: Carrus, *per la maggioranza*; Peggio, Rauti, Valensise, Sospiri, Bassanini, Tamino, Calamida, Gianni, Manca Nicola, Serafini, *di minoranza*.  
(*Relazione orale*).

**La seduta termina alle 12,10.**

---

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DEI RESOCONTI*

DOTT. CESARE BRUNELLI

---

*L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE*

DOTT. MANLIO ROSSI

---

*Licenziato per la composizione e la stampa  
dal Servizio Resoconti alle 14.*